

PUBBLICATA UNA GUIDA AI DIRITTI DELLE DONNE

Il Consiglio regionale della Basilicata, in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità, ha pubblicato una "Guida ai diritti delle donne", che raccoglie la legislazione nazionale e regionale più significativa in materia di pari opportunità e promozione dei diritti delle donne. La guida, stampata in 5 mila copie che saranno distribuite attraverso le associazioni femminili, vuole essere un agile strumento informativo e contiene informazioni e consigli utili su diverse problematiche: dall'assicurazione contro gli infortuni domestici alle campagne sulla tutela della salute, dagli aspetti relativi alle pari opportunità ed alle discriminazioni nel lavoro alle informazioni per la creazione d'impresa, fino ai consigli utili per le donne vittime di violenza, a cui vengono indicati i riferimenti per ottenere assistenza, consulenza legale o sostegno psicologico.



del lavoro e nella società in generale. Ma nonostante le difficoltà le donne lucane mostrano tutta la loro tenacia quando si prende in esame il livello delle loro attese, ed in particolare a quelle legate alla possibilità di carriera, che a differenza di quelle di altre regioni meridionali sono molto alte. Emerge cioè la volontà di infrangere quella barriera tanto dura e resistente quanto invisibile che separa le donne dai luoghi di comando".

Alla luce di queste considerazioni come definirebbe, quindi, il livello delle pari opportunità fra uomo e donna nella nostra regione?

"E' indubbio che in questi anni il livello di pari opportunità è cresciuto. La Basilicata ha garantito un percorso di crescita delle opportunità in questi anni simile, nel suo complesso, al resto del Paese. E come dice la stessa ricerca condotta dalla Swg la Basilicata non è affatto quella regione arretrata che alcuni luoghi comuni a volte tendono a rappresentare. Anzi, per molti aspetti, la nostra realtà supera altre realtà regionali. Ma tutto questo non basta. E le donne lucane chiedono una maggiore attenzione e un più alto investimento sulle politiche

di genere".

Fino ad ora ha parlato diffusamente del tema delle pari opportunità fra uomo e donna, che però è solo uno dei temi su cui l'Ue, istituendo l'anno europeo delle pari opportunità per tutti, ha inteso sensibilizzare i cittadini sui loro diritti, reclamando parità di trattamento e un'esistenza libera da discriminazioni indipendentemente da genere, origine etnica o razziale, religione o credo, disabilità, età o orientamento sessuale. Come si presenta più complessivamente il tema delle pari opportunità in Basilicata?

"Ci sono ancora tante, troppe discriminazioni. E la mia esperienza, senza per questo voler sottovalutare nessuno dei temi proposti dall'Unione europea, mi porta a dire che le discriminazioni più odiose sono quelle che riguardano le persone diversamente abili. Intendiamoci, in questo campo la Regione Basilicata, sul piano legislativo e della programmazione, e gli enti locali insieme alle Asl, sul terreno della gestione, hanno prodotto politiche avanzate e servizi di buona qualità. Ma naturalmente l'offerta pubblica, per quanto ben organizzata, non